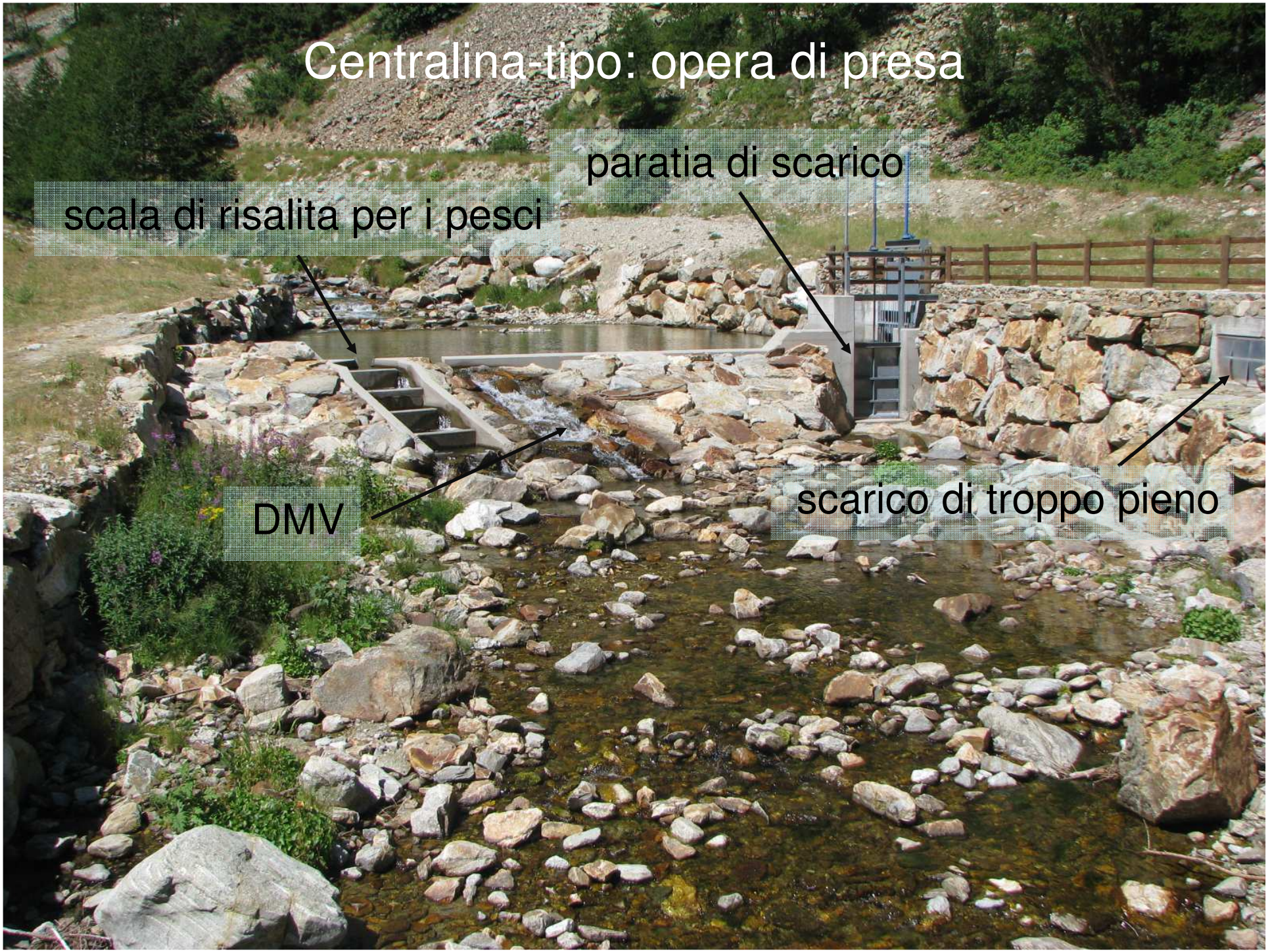
Tolmezzo, 6 dicembre 2017

La situazione dell'idroelettrico in Friuli Venezia Giulia

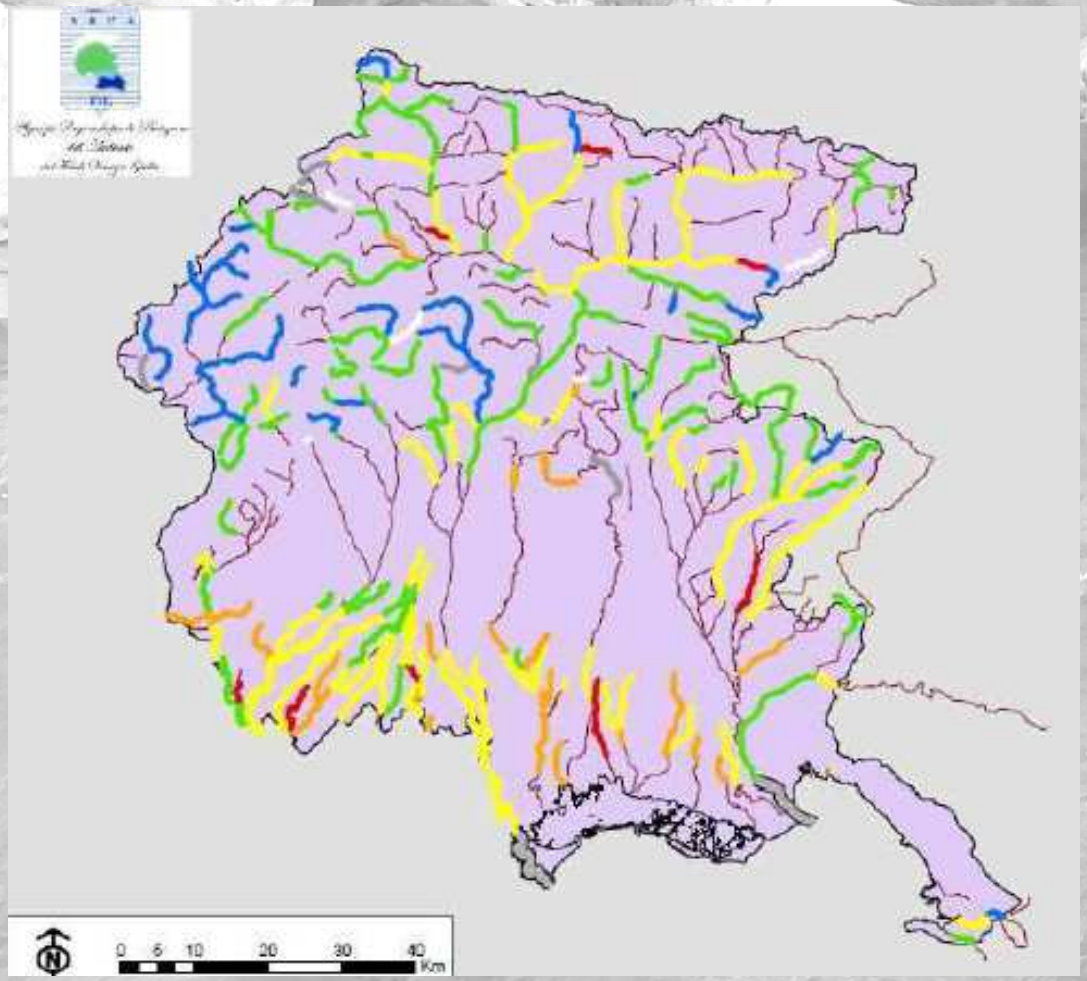
Dario Tosoni
geologo

Centralina-tipo: opera di presa
dissabbiatore
paratia di captazione
traversa
scala di risalita
per i pesci


Centralina-tipo: opera di presa
paratia di scarico
scala di risalita per i pesci
DMV
scarico di troppo pieno

Qualche informazione di sintesi

lo stato di qualità delle acque interne



I numeri dell'idroelettrico in FVG

2014: 197 impianti
– 496 MW di potenza installata
2015: 203 impianti
– + 0,3 MW di potenza
(Rapporto statistico GSE anno 2015)

PTA pubblicato nel 2014 ma non ancora approvato.

Qualche informazione di sintesi

3 grossi complessi idroelettrici

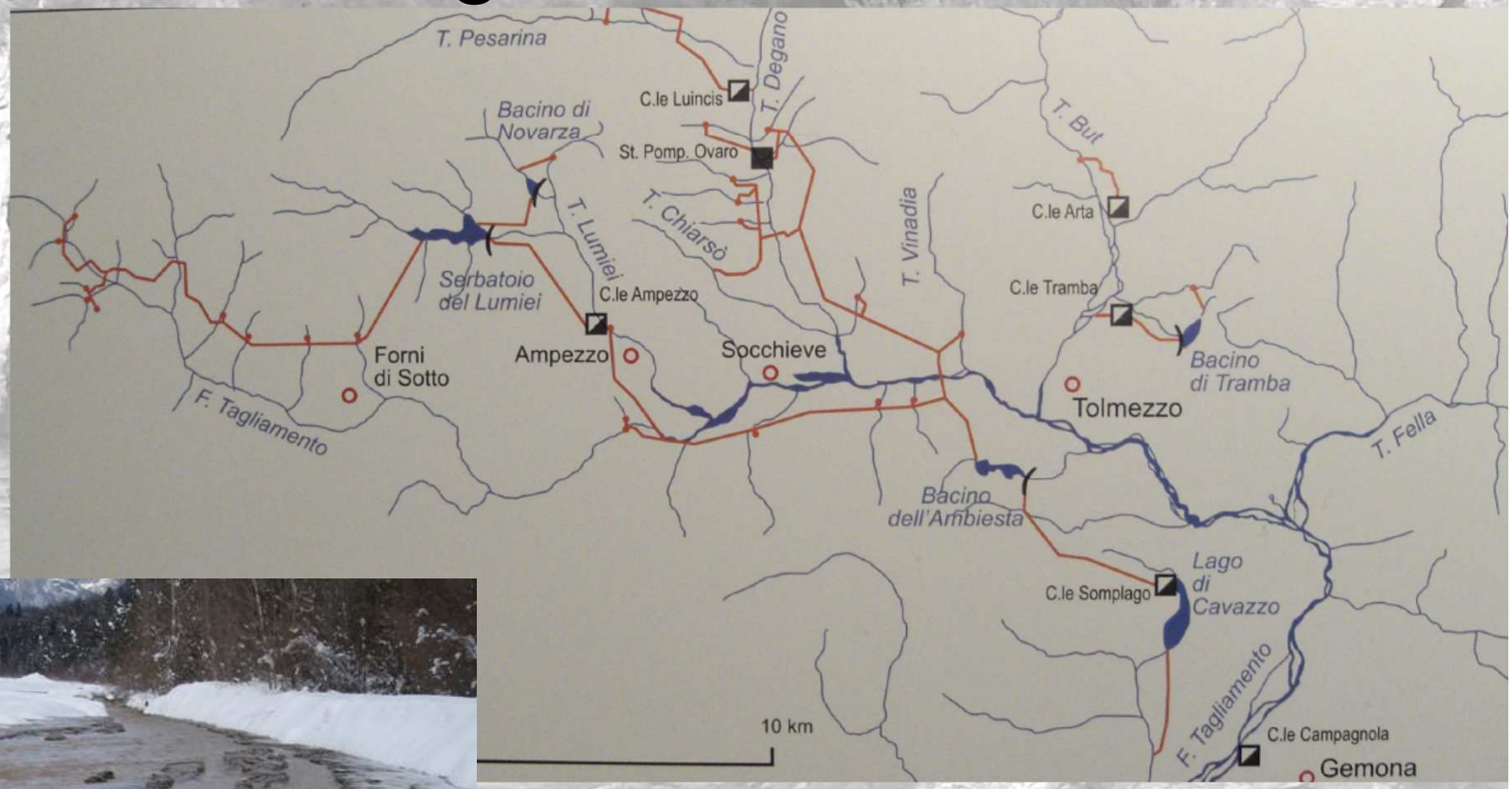
Cellina - 2 dighe: Barcis e Ravedis
UTILIZZO PREVALENTE: IDROELETTRICO E DI PROTEZIONE DALLE PIENE

Meduna - 3 dighe: Cà Selva, Cà Zul, Ponte Racli – 1 traversa: Ponte Maraldi
UTILIZZO PREVALENTE: IDROELETTRICO e IRRIGUO

Alto Tagliamento - 2 dighe: Sauris e sul t. Ambiesta – 1 traversa: Caprizi
UTILIZZO PREVALENTE: IDROELETTRICO

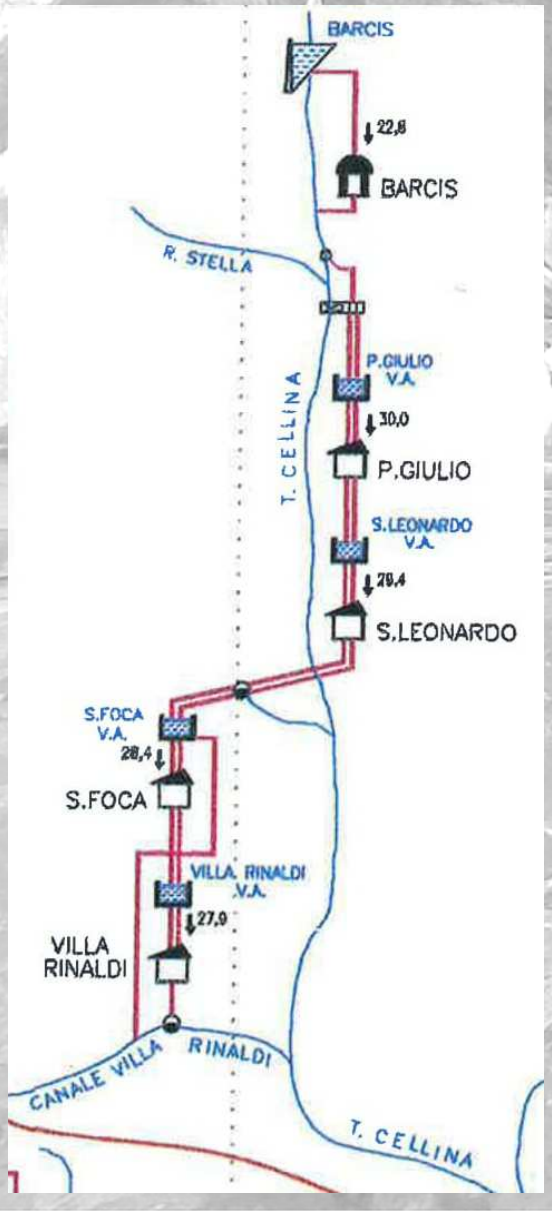
foto: invaso di Cà Selva

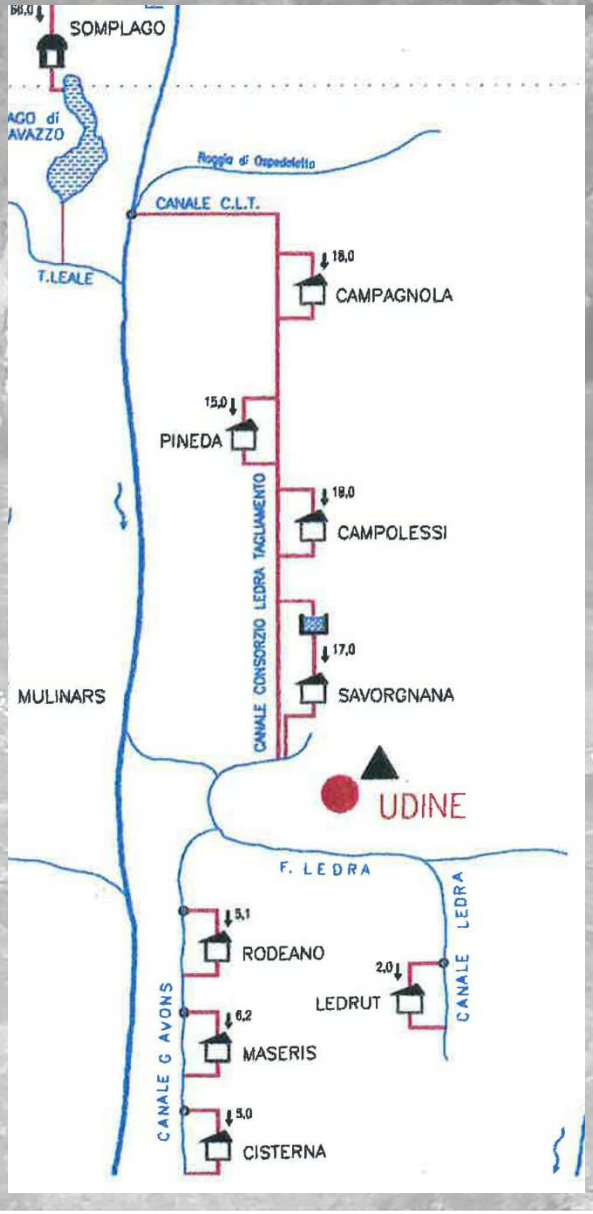
Il complesso idroelettrico dell'Alto Tagliamento

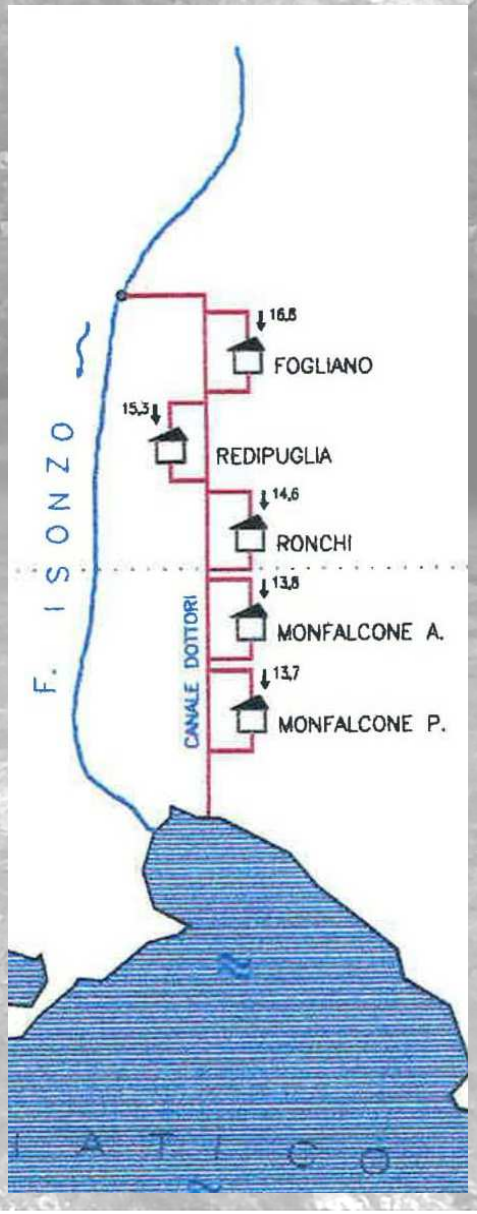


- **sopra: lo schema del complesso idroelettrico**
- **a lato: effetto della sfangamento dell'invaso di Sauris**

Complessi idroelettrici su Cellina, medio Tagliamento e Isonzo







Vantaggi/criticità dell'idroelettrico

Vantaggi

- asset strategico per l'approvvigionamento energetico del paese
- impatto occupazionale
- produzione energetica che non emette gas climalteranti

Criticità

- depauperamento dell'ambiente per DMV insufficiente
- amplificazione problematiche di dissesto idrogeologico
- compromissione del turismo dell'acqua, pesca sportiva
- degrado del paesaggio visto come valore economico da vendere per abitazioni e alberghi

il DMV (deflusso minimo vitale) spesso non viene rispettato: l'esempio del torrente Raccolana

Le conseguenze del mini-idroelettrico sul piano del rischio idraulico e geologico

Riduzione della capacità di trasporto

progressiva riduzione di ampiezza dell'alveo

Amplificazione degli effetti di piena

Sovralluvionamento

l'esempio dell'impianto di Pameluche (Sauris)

Dissesti spondali

Alpi centrali

Dissesti causati dalla costruzione di centraline idroelettriche…

L’esempio della centralina sul Rio Barquet in comune di Vito d’Asio (PN)

18 settembre 2015

la centralina sul Rio Barquet in costruzione…
… con al di sopra la frana
ottobre 2015: vista dall’alto dell’area in frana

la centralina sul Rio Barquet

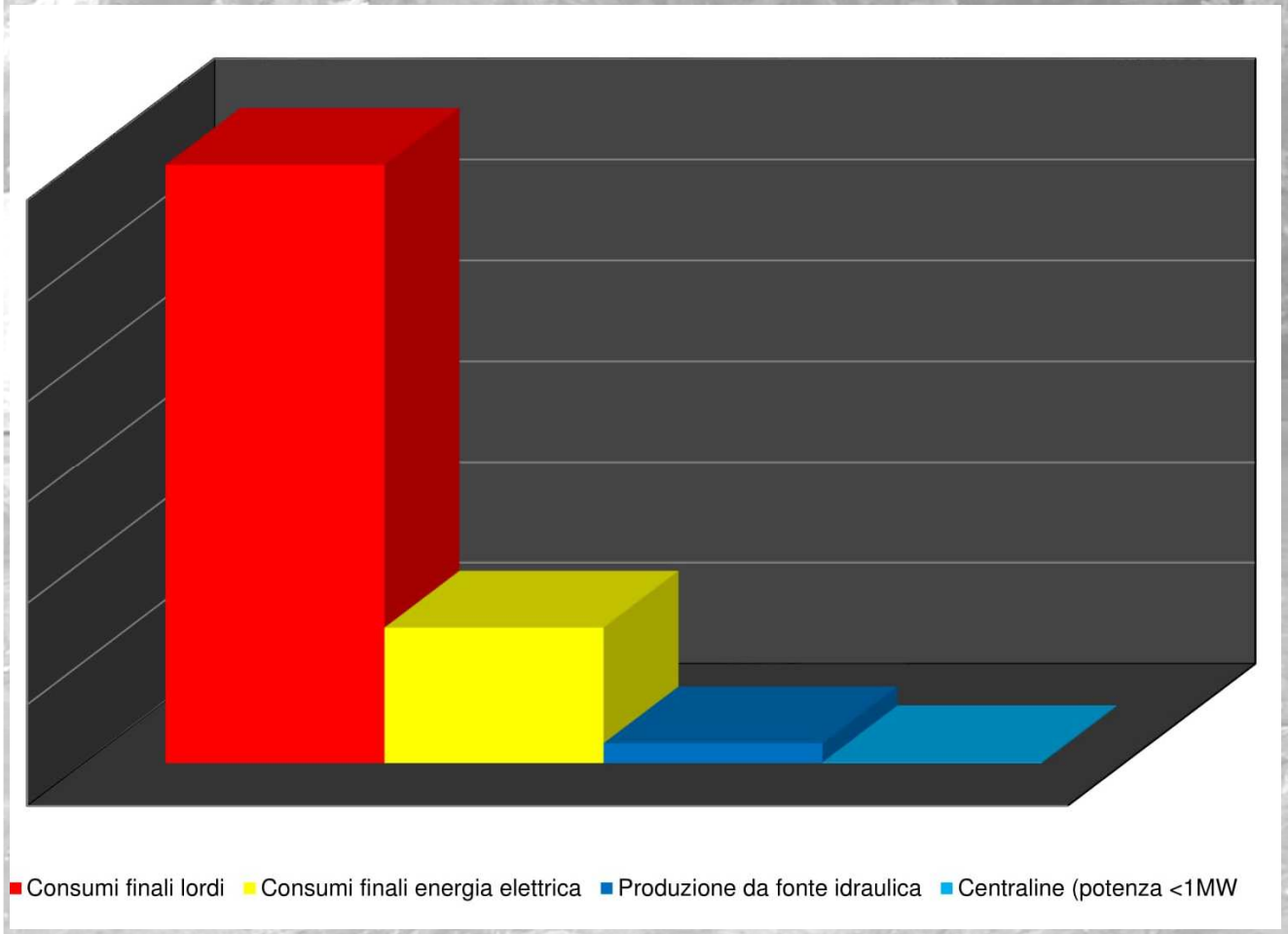
Ma la franosità della zona era ben nota ……

"… Tutta quanta la costiera tra Clauzetto e Anduins è in condizioni geologiche infelici; Così le pendici che scendono al Rio Barquet dopo il suo sbocco dalla gola calcarea; e in particolare la costa su cui sorge lo stabilimento balneare di Anduins sulla quale dovrebbe essere vietata in modo assoluto la costruzione di fabbricati." *da Gortani 1914*.

Conseguenze:

chiusura della strada provinciale tra Anduins e Vito d'Asio tra settembre 2015 e maggio 2016

Consumi e produzione di energia in Italia (anno 2014)

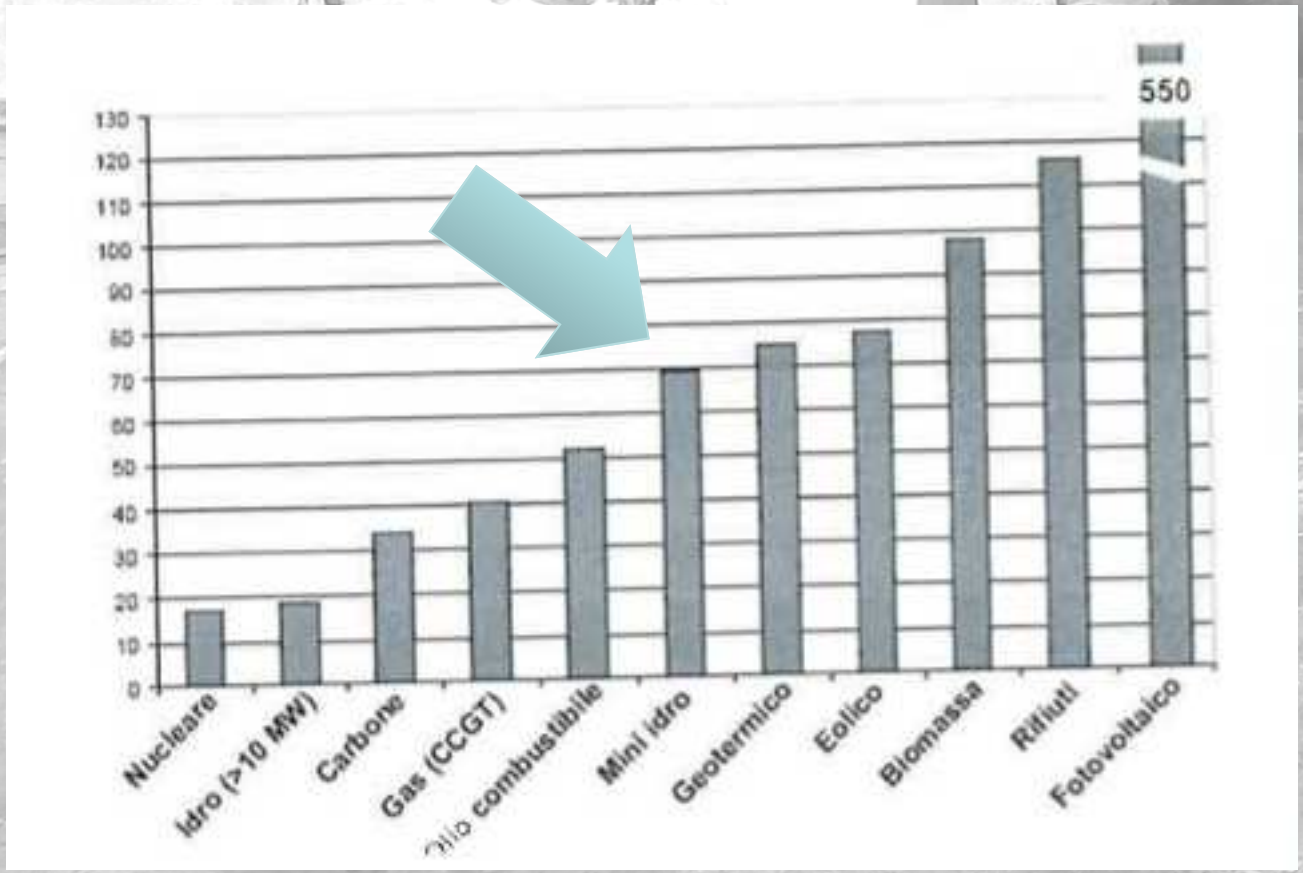


Vantaggi consumi finali lordi:
118,60 Mtep
Consumi finali di energia elettrica:
26,80 Mtep
Produzione da fonte idraulica:
3,94 Mtep
Energia prodotta dai 2034 impianti idroelettrici di P < 1 MW:
0,19 Mtep

fonte: le fonti rinnovabili e i meccanismi incentivanti per il settore: prospettive e obiettivi Documento n. 277 – 6 aprile 2016 – Camera dei deputati

Costi di produzione dell'energia elettrica ripartita per fonte

Il confronto tra il CML (costo medio livellato dato dalla somma del costo di investimento + costo di esercizio e manutenzione + costo del combustibile) evidenzia la non remuneratività del mini idroelettrico



in ascissa il CML in €/MWh,
in ordinata la tipologia di Fonte energetica

tratto da GRTN, 2004

Il meccanismo speculativo del mini-idroelettrico

Condizionamento culturale

Fonti energetiche rinnovabili ≠ Fonti energetiche verdi

Mini idroelettrico ≠ mini impatti

	MW
Eolico onshore	60
Idroelettrico	80
Geotermoelettrico	30
Biomasse e biogas di cui all'art. 8, comma 4, lettere *a)*, *b)* e *d)*, gas di depurazione e gas di discarica e bioliquidi sostenibili	90
Oceanica (comprese maree e moto ondoso)	6
Solare termodinamico	20

Incentivazione

Decreto del MISE del 23 giugno 2016

- Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico.

Le proposte per la riduzione dei gas climalteranti

1) Eliminazione degli incentivi al piccolo idroelettrico nei corsi d'acqua naturali sotto 1 MW e **forte riduzione quelli sotto i 3 MW** fermo restando l'incentivazione sui canali artificiali esistenti

2) Revamping impianti esistenti - l'esempio del revamping della centrale di Soverzene (BL)

3) Eliminazione del concetto di pubblica utilità per gli impianti sotto i 3 MW e il contestuale inserimento dei Comuni nel processo autorizzativo, dando in tal modo pieno valore alle loro previsioni urbanistiche

4) Incentivazione della geotermia a bassa entalpia

5) Efficientamento energetico degli edifici

Svegliamoci prima che sia troppo tardi…

Idroelettrico, il consiglio chiede uno stop

Val di Zoldo aderisce all'iniziativa per abrogare gli incentivi per i piccoli impianti: «Basta sfruttamento»

VAL DI ZOLDO

Val di Zoldo si schiera contro gli incentivi al piccolo idroelettrico. Il consiglio comunale riunito ieri ha approvato una specifica richiesta proprio su questo tema e a margine del consiglio si è parlato anche di imposta di soggiorno.

«Come altri Comuni» ha sottolineato il sindaco Camillo De Pellegrin, «aderiamo a questa iniziativa che va nella direzione di evitare lo sfruttamento dei torrenti ed evitare quindi l'installazione di centraline. Negli ultimi anni a causa degli incentivi statali si è assistito ad un aumento esponenziale delle richieste e delle autorizzazioni allo sfruttamento "mini-idroelettrico" che riguardano sostanzialmente tutti i corsi d'acqua dei territori montani di [illegible] sa allo sfruttamento "mini elettrico" è avvenuto e sta avvenendo in un contesto di evidente carenze normative. Solo con grave ritardo lo Stato e le Regioni hanno [illegible] to e contraddittorio negli sbocchi ed esiti gestionali: tutte le nuove prescrizioni introdotte e in fase di introduzione sono di fatto rese inefficaci dalle indicazioni di non [illegible] tuita, in gran parte, proprio da domande già presentate con carenza di normative e di pianificazione. Nel 2014 erano 2 mila in Italia di cui 150 nel Bellunese. Questo perché lo Stato italiano dà incentivi per la produzione idroelettrica nel falso presupposto che sia rinnovabile e sostenibile. Invece il mini elettrico sotto 1 MW è fortemente invasivo e dannoso per gli ecosistemi acquatici, la sicurezza idrogeologica, il patrimonio naturale e per l'economia turistica generando un danno diffuso e non sostenibile per la comunità dei territori montani».

Da queste considerazioni, tramite un ordine del giorno, si è arrivati alle due richieste. Con la prima l'emanazione di un decreto ministeriale che abroghi gli incentivi al piccolo idroelettrico [illegible] vamping degli impianti esistenti. Con la seconda, l'eliminazione del concetto di pubblica utilità per gli impianti sotto i 3 MW e il contestuale inserimento dei Comuni nel processo autorizzativo di concessione, riconoscendo, in sussidiarietà, il valore e la compiuta autorevolezza delle pianificazioni socio economiche e urbanistiche proprie delle comunità ed istituzioni territoriali.

A margine del consiglio il sindaco si è soffermato sull'imposta di soggiorno sottolineando l'intenzione del Comune di preparare un regolamento che sarà presentato, fra un mese, nel prossimo consiglio. L'intenzione è quella che sia uniformità con i comuni vicini, Alleghe e Selva. La minoranza si è detta d'accordo e si è [illegible] zione [illegible] collaborazione.

[illegible] gostini

Il torrente Maè in Val di Zoldo

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Tolmezzo – 6 dicembre 2017